

ANN MOURA (AOUMIEL)

MAGIA VERDE

Magia popolare, rituali con le fate
e incantesimi con le erbe

ARMENIA

Titolo originale dell'opera: *Green Witchcraft*
Traduzione dall'inglese di Lara Milani

Copyright © 1996 Ann Moura (Aoumiel)

Illustrazioni di Nyease Somerset

Published by Llewellyn Publications St. Paul,
MN 55164 USA
www.llewellyn.com

Copyright © 2018 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 – 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433

www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

Questo libro è dedicato alla memoria di Wanda Lee che è passata nel regno del Signore delle Tenebre il 24 marzo 1993, dopo una malattia improvvisa. Questa amabile signora aveva il dono della divinazione con i Tarocchi e mi ha trasmesso gli incoraggiamenti di cui avevo bisogno per scrivere sull'Arte. Mi ha incoraggiata a raggiungere la mia stella e a fare ciò che realmente desideravo fare.

*Possa tu riposare nelle amorevoli cure
della Signora e del Signore, cara sorella, e sii benedetta.*



CAPITOLO I

IL VERDE

Cio che intendo fare è trattare gli elementi Verdi della Stregoneria moderna e delle pratiche neopagane, così come collegare gli elementi della mia pratica dell'Arte ai frammenti della tradizione ibero-celtica trasmessami da mia madre e dalla madre di lei. Il mio approccio è al tempo stesso storico e personale; sono molto interessata alla storia e non sarei sincera con me stessa se rinunciassi ad essa (che rappresenta una parte così grande della mia prospettiva di vita) in una qualunque presentazione delle pratiche dell'Arte. Le associazioni della mia famiglia con l'Arte non provengono da un'educazione formale o da una tradizione riconosciuta ma dall'osservazione, dalla pratica e dalla guida orale. Buona parte della pratica dell'Arte è stata piano piano smorzata nel passaggio tra le generazioni; solo negli ultimi decenni, con la formalizzazione delle tradizioni della Stregoneria, sono state create delle pratiche allo scopo di preservare tradizioni orali che altrimenti sarebbero potute andare perdute. Sono molto grata ai Gardner e ai Buckland e a tutti gli altri scrittori dell'Arte che hanno lavorato così diligentemente per conservare un'antica religione. Il mio scopo qui è quello di mostrare il filo nascosto che sembra essere presente nella maggior parte delle tradizioni e collegarlo all'antico passato storico, presentando nel contempo intuizioni riguardo a come questa trama ha intessuto la propria via attraverso 3 generazioni della mia famiglia e ora sta iniziando la trama e l'ordito della quarta.

Questo non significa che io sappia tutto ciò che c'è da sapere riguardo a tutte le tradizioni – non lo so. Io sono una praticante solitaria e lo sono da più di 30 anni. Le mie informazioni sulle tradizioni vengono dalla lettura e dal mantenermi al corrente sull'Arte tramite riviste e altre pubblicazioni pagane. Mantengo una corrispondenza con molti wiccan, alcuni con tradizioni di congrega e altri solitari, e ho scoperto che alcuni temi vengono ripetutamente richiesti e di questi tratterò in questo libro. Ho scoperto che vi sono termini e *termini*, che significa che parole come «tradizione» possono perdere il loro significato generico, mondano ed essere visti come rappresentative di una scuola formale dell'Arte. Io eviterò, dove possibile, di usare questa particolare parola eccetto che nella sua forma approvata dalla Wicca. La versione generica sarà sostituita con parole quali «consuetudine» o «pratica». Un'altra parola che talvolta reca conclusioni negative è «ariano». Da un punto di vista storico, gli ariani erano un popolo delle aree dell'Asia Centrale che si estese fino in Ucraina, dove venne assorbito qualcosa come 3.000 anni fa dalle culture che conquistò; in questo testo non figura alcun collegamento tra gli ariani e il Nazismo del XX secolo o il moderno bigottismo razziale, etnico e religioso. Gli ariani quale popolo a sé stante semplicemente non esistono più, nonostante la loro eredità, come quella del popolo dravidico del subcontinente indiano, si trovi in tutto il mondo moderno.

Le mie pratiche includono elementi che mi interessano, ma non riflettono adesione ad alcuna tradizione o pratica. Per essere chiari, molti usi pagani riconducibili ad un particolare gruppo sono realmente antiche pratiche comuni formalizzate da quel gruppo. Usare un cerchio non significa essere un Cerimonialista più che evocare Brigid significhi essere un cattolico romano.

I cerchi sono una tradizione risalente a prima del Medio Evo cerimonialista di molte migliaia di anni e Brigid era una Dea molto prima di diventare una santa cristiana. Così come oggi vengono riconosciuti come cristiani gli antichi templi pagani gli antichi luoghi sacri – da Lourdes a Notre Dame –, le antiche credenze che giacciono al di sotto delle moderne non possono essere considerate possesso di queste ultime con un qualche tipo di validità storica. Le 4 direzioni, gli elementali, il centro dello spirito, la stella a 5 punte, la stella nel cerchio – tutte queste sono immagini primitive che datano da 10 a 20.000 anni indietro senza che vi fosse alcuna tra-

dizione formale Wicca o cerimonialista. Ora, è grazie alle tradizioni moderne dei Cerimonialisti e degli wiccan che questi antichi simboli e costumi non hanno perso il loro significato. Si possono trovare molte delle immagini dell'Arte e del Cerimonialismo nascoste negli oscuri recessi delle principali religioni moderne come l'ebraismo, il cristianesimo e l'islamismo ma è stato il movimento neopagano a spingerle fuori dall'ombra da riportarle al centro dell'attenzione.

Io tendo ad un approccio pragmatico dell'Arte e di tutte le religioni in generale, il che significa aver poca fede ma una grande connessione con le forze universali di cui siamo parte.

L'idea di una Divinità Duale immanente rende la fede non necessaria e il contatto una questione più semplice; tutto ciò è parte dell'essere in armonia con le energie che fluiscono intorno a noi del riconoscere che noi e l'energia siamo una cosa sola. La comunicazione è continua e non ha un pulsante di spegnimento.

La mia impressione è che l'unione dell'umanità con la forza tale fosse il normale stato delle cose prima della grande espansione degli ariani avvenuta nel 2100 B.C.E. (*Before Common Era*, «prima dell'era volgare»: a.C.). Fu il bisogno di avere capi seguaci in una cultura guerriera che fece sorgere le nuove religioni e creò il bisogno di Dei che rinforzassero il potere della classe dirigente e guerriera, con un sacerdozio quale mediatore tra le masse e l'élite. Il potere del sacerdozio non era nelle armi ma nello spirito e, nel tempo, questo portò la connessione spirituale della gente comune lontano dalla propria unione con l'universo e dentro la casta sacerdotale. Da allora il potere spirituale è sempre stato in lotta costante con il potere temporale (politico). È questa la fonte dell'attrito tra profeti e re, papi e re, predicatori ufficiali del governo – chi realmente comanda il popolo: i politici, coloro che fanno le leggi o le guide spirituali che comunicano con Dio?

Con la rinascita delle pratiche pagane nei tempi moderni, gli ecclesiastici hanno subito una grande perdita di potere. L'umanesimo secolare e il neopaganesimo vanno a braccetto e sono oggetto della propaganda religiosa e dell'isteria nel mondo moderno: la mentalità di Salem dei nostri tempi. Gli aspiranti politici devono e dovranno continuare ad allearsi ai capi del clero per ottenere potere e dominare; una fazione ingrassa l'altra: i ministri della chiesa ottengono potere supportando pubblicamente un personaggio politico tramite l'esposizione ad un grande numero di persone dovuta ai mass media. Così

noi vediamo Nixon e Billy Graham, Kennedy e il Cardinale O'Connell, Bush, Pat Robertson ecc., uniti allo scopo di controllare il governo degli americani. I pensatori indipendenti vengono generalmente ignorati o diffamati, essendo privi di tali accoppiate politiche.

Il mio scopo principale, dunque, è ricongiungere l'individuo alle energie dell'universo tramite i vari esercizi delle tradizioni Wicca e della magia cerimoniale. Il mio approccio personale non può essere classificato sotto una particolare tradizione; ho preso in prestito o scartato ciò che desideravo quando lo consideravo appropriato (e lo faccio tuttora). Nonostante io non sia membro di una tradizione specifica, faccio uso di una varietà di pratiche tratte da diverse tradizioni perché esse mi aiutano nella mia unione con il Divino. Uso alcuni elementi che non sono generalmente (o del tutto) riconosciuti dalle tradizioni formali, pur avendoli scoperti da mia madre e mia nonna per le quali, un tempo, erano concetti comuni tuttora identificabili in miti e storie. Non è mia intenzione offendere o screditare alcuna tradizione, ma non posso ignorare le usanze con cui sono cresciuta o quelle che percepisco essere diventate molto importanti per molti appartenenti all'Arte. Questi temi verranno spiegati in seguito, così che il lato pratico pesi quanto quello della credenza.

Considero importante che la gente possa avere accesso all'informazione, in modo che possa prendere decisioni con cognizione di causa. Le persone che siedono in giuria durante un processo ascoltano tutte le prove e quindi devono prendere una decisione; così come si dà fiducia alla gente per quanto riguarda le decisioni legali, così la gente dovrebbe potere prendere decisioni razionali in materia di spirito. Noi abbiamo un cervello; potremo anche metterlo in congiunzione con lo spirito al fine di essere una creatura funzionante, completa. Così come la Signora e il Signore sono Uno, la mia prospettiva è che noi dovremmo essere uniti a noi stessi. Le nostre menti possono lavorare con i nostri spiriti per darci una connessione con le energie dell'universo e tra di noi.

Storia Verde

Il mio uso del termine «Verde» quale elemento profondo della Stregoneria deriva da varie fonti, identificabili facilmente nel moderno paganesimo. Il Verde è il colore usato per descrivere l'adora-

zione della Natura e l'uso delle erbe, che sono stati parte dell'umanità fin dai primordi; esso è collegato al Signore e alla Signora del Bosco, al Padre Primordiale e alla Madre Primordiale, alla Madre Terra e al Signore del Bosco Selvaggio. I popoli celtici e gaelici usavano questo colore per indicare gli spiriti della terra, gli esseri fatati, come si può notare in molte leggende in cui la semplice menzione del colore svela la natura della persona coinvolta. Raccomando caldamente il libro di Katherine Briggs *An Encyclopedia of Fairies* perché è una eccellente analisi e compilazione di temi, leggende e aneddoti sul popolo fatato.

Il Verde era un colore importante per gli abitanti delle Isole Britanniche, che avevano regole specifiche per fare e usare tale tinta. Gli uomini potevano partecipare alla coltivazione delle piante, ma le altre fasi della lavorazione della tintura dovevano essere svolte solo da donne. La giusta tonalità naturale di colore era il risultato di un procedimento lungo e laborioso che potrebbe essere stato parte di un rituale (vedi *The Witches' Almanac*, 1992-93, Pepper and Wilcox, pp. 88-89 per alcuni dettagli affascinanti raccolti da Briggs, Lady Wilde e altri). Se non veniva creato nel modo giusto, il colore veniva considerato sfortunato. Viene posta molta cura nel lavorare con i colori dell'Altro Popolo, ma non importa quanto venga tinto bene il materiale: gli Scozzesi lo considerano un colore sfortunato che dovrebbe essere indossato solo da qualcuno che sia connesso con la Terra e l'Arte dei Saggi.

Mentre gli esseri fatati figurano negli elementi Verdi della Stregoneria, questo nella Wicca non accade per quanto riguarda le tradizioni sugli elfi o le fate. Le antiche origini delle pratiche dell'Arte Verde possono essere facilmente identificate con alcuni aspetti delle varie tradizioni odierne della Stregoneria (o Wicca), della magia cerimoniale e con una quantità di pratiche spesso ammassate insieme sotto l'etichetta di neopaganesimo. In queste espressioni pagane, i fattori Verdi formano le fondamenta su cui sono state stratificate idee e pratiche più recenti. Questo solido livello di base deriva principalmente da ciò che costituiva «l'Antica Religione» così com'era prima dell'introduzione delle divinità politiche, dei dogmi autoritari, del clero designato, dei rituali complessi e dei gradi di iniziazione.

Nei sistemi norvegesi/teutonici (spesso identificati come «ariani» nel senso storico del termine), il livello base viene etichettato come

Verde; i colori «superiori» aggiuntivi sono Rosso e Blu e Bianco unificati, ed essi divengono il fulcro primario di adorazione e pratica. Le identità e le funzioni delle varie Divinità che occupano questi vari livelli, tuttavia, sono una prova delle loro origini recenti e del loro scopo. Il Verde appartiene al Signore e alla Signora (*Frey* e *Freya*, tradotti letteralmente), con il Signore che rappresenta l'abbondanza e la fertilità e la Signora che rappresenta pace e amore così come gli immensi poteri della magia. Il Rosso appartiene al Guerriero (*Thor*), che rappresenta la forza. Il livello superiore è diviso tra il Bianco, appartenente al Legislatore (*Tyr*) che rappresenta la legge della società e l'ordine e il Blu, appartenente al Dominatore (*Odino*) rappresentante il potere paterno del capo, il potere magico (rune) e l'auto-sacrificio magico. Le stesse Divinità compaiono in altre strutture religiose ariane (ovviamente con nomi diversi).

La Signora è in grado di viaggiare verso l'alto fino al regno di Odino e si suppone gli abbia insegnato la sua magia, con l'effetto pratico che, nel sistema del Nord, Odino avrebbe usurpato la posizione del Signore del livello Verde. Circa 4.000 anni or sono venne creata una Divinità di comando per adeguare la realtà politica della Vita comunitaria che era stata rimpiazzata da una società regolata; le divinità dei livelli Rosso, Blu e Bianco sono pertanto innovazioni relativamente recenti destinate (o evolute) specificamente ad autorizzare la nuova situazione politica. Come descrive Edred Thorsson in *Northern Magic*, tuttavia, è il livello Verde il vero livello della Strega.

Sono risalita ai livelli del Nord nel tempo nel mio libro *Dancing Shadows: the Roots of Western Religious Beliefs*. Mentre le nuove divinità del Guerriero, del Legislatore e del Dominatore si possano datare non più di 4.000 anni fa, le più antiche pratiche religiose conosciute vengono da un popolo chiamato dravidi, che viveva nella Valle dell'Indo. La loro religione risale a 30.000 anni fa e fu trasportata nei millenni dai mercanti marittimi, fino a formare la base dei sistemi pagani in tutta Europa.

In India il popolo dravidico esiste ancora come gruppo etnico distinto e le loro pratiche riflettono molto di quello che noi tendiamo ad etichettare come paganesimo Europeo – sono riconoscibili i concetti e anche i nomi. La Divinità Duale della regione dell'Indo, i dravidici (piuttosto che Hindu) Shiva (o *Isha*) e Shakti (o *Urna*, *Danu*) possono essere visti nella prospettiva di datazione, migrazio-

ni e delle radici tradizionali come il precursore della dualità Europea del Signore e della Signora – il Dio Cornuto dell'amore/fertilità/animali selvatici e la Dea della vita/morte/rinascita – che hanno formato ciò che in seguito venne conosciuto come il livello Verde (base) della tradizione Odinicista (*Asatru*). Il livello Verde riflette la religione come era prima della creazione di una classe guerriera e una classe dominatrice e prima che vi fosse il bisogno di creare divinità politiche per autorizzare il potere dei governanti attraverso la classe clericale. E fu quest'ultima che separò la gente dai propri Dei e condusse alla conseguente idea della lontananza di Dio come riflessa nelle principali religioni moderne.

Qui è importante comprendere che quando scriverò dello stile Verde della Stregoneria, userò Divinità che sono divenute parte della tradizione Hindu vedica-ariana ma che sono precedenti anche a tale antica religione di decine di migliaia di anni. Non è questione di mescolare pantheon per usare sia Shiva che Cernunnos, per esempio. L'origine di Cernunnos è il dravidico Shiva, che nei ritrovamenti archeologici della Valle dell'Indo è dipinto provvisto di corna, circondato da animali sia selvatici che domestici e simboleggiante fertilità e amore, posto nella posizione yoga dell'insegnamento e della benedizione. Anche Cernunnos, visto nel più recente Calderone di Gundesrup, siede in posizione yoga, è provvisto di corna e circondato da animali e ha una mano alzata in segno di benedizione. Questa è la divinità portata in Europa dai Celti, che sono essi stessi di eredità dravidica, essendo un popolo spostatosi in Europa e nelle Isole Britanniche (via Penisola Iberica) dalla loro casa in Lydia a causa dell'espansione delle tribù ariane tra il 2.000 e il 1.000 B.C.E. Nell'appendice A di questo libro troverete un'ulteriore trattazione riguardo a questa evoluzione religiosa.

Nella mia pratica dell'Arte, ho cercato di rimanere il più possibile aderente alle abitudini del Verde e questo non comprende litanie, preghiere stilizzate o rituali, vesti o strumenti rituali speciali o dogmi. Dalle mie conversazioni con altre Streghe, sia tradizionali che solitarie, e da letture sulle pratiche di altre persone, ho dedotto che questa pratica del non conformarsi ad uno stile o ad una forma è comune. Questo approccio pagano è parte di ciò che ha spronato la Riforma Protestante a discostarsi dall'elaborata ostentazione del rituale cattolico – che è stato unanimemente codificato senza spazio

per l'improvvisazione e senza bisogno di comprensione – e a ritornare ad un'espressione più semplice della religione.

Non è una coincidenza che le cerimonie della Roma cattolica siano state respinte dai popoli germanici, che avevano un'eredità e una pratica rurale pagana molto più forte. Le vesti cattoliche, le formalità e la forma dell'altare risalgono tutte all'imperatore romano Diocleziano, che comandava come un dio ed era come tale debitamente adorato. La chiesa cattolica si è semplicemente appropriata delle cerimonie di Diocleziano e le ha etichettate come cristiane dopo che il vecchio imperatore si fu ritirato. Il papa è diventato l'imperatore della religione. John Romer fornisce un'affascinante analisi di questa evoluzione della pratica religiosa nella sua presentazione video *Testament*.

La connessione del Tutto

La Strega di livello *Verde* non ha bisogno di istruzioni dettagliate su come avvicinarsi al Divino perché la Strega e il Divino sono connessi come Uno. La Strega Verde esegue solo quei rituali che si rivolgono al punto centrale individuale, elaborati o semplici a seconda dell'umore. Essendoci molta gente che pratica Stregoneria naturale, vi è un senso di serena anarchia unito ad una Profonda appartenenza, perché la Strega non è un amministratore sulla Terra, la Strega è la Terra. Ciò che è la Terra è una strega – sia essa parte del sistema solare, della galassia, dell'universo, od oltre -, noi siamo parte integrante del Tutto. Come affermavano nella serie televisiva *A Practical Guide to the Universe*, noi siamo tutti fatti di polvere di stelle.

Essendo parte della Terra in tutte le sue manifestazioni si è sia panteisti che animisti. Il pianeta è come il calderone di Cerrydwyn e noi siamo parte dello stufato che ribolle all'interno. Ogni tanto affioriamo in superficie, pop, e ritorniamo nella zuppa per mescolarci e riaffiorare. Le forme della creazione sono in perenne mutamento, perché il mutamento non è qualcosa da temere bensì un segno di vita. La scienza riconosce, come già fecero gli antichi, che l'energia è imperitura, il che è una visione agli antipodi rispetto al messaggio centrale della cristianità – credete nell'immortalità di Gesù o morirete. Ma anche questo dogma è confuso, perché le Scritture affermano che anche i non credenti vivranno in eterno, solo che

lo faranno in un lago di fuoco e/o nei tormenti dell'inferno (*hellin*, n.d.t.) – un luogo curiosamente chiamato così dalla Dea norvegese Hel, padrona dell'Oltretomba, dove tutti si fermavano dopo la morte a riposare in attesa della rinascita.

Nel livello Verde la vita è energia immortale. Il messaggio della Dea che noi non «moriamo» è ciò che la religione giudaica ha cercato di nascondere 2.500 anni fa dietro alla sua storia dell'Albero della Vita (un motivo dravidico). Per gli studenti di religione e cosmologia è comune dire che la Dea rappresenta la materia (Mater; Matri; Madre) e il Dio rappresenta l'energia (Spirito; Fuoco; Padre). Egli è la vita ed ella è la forma che la vita prende; l'uno ha bisogno dell'altra per definizione. Questa è l'eredità, antica di circa 30.000 anni, dei dravidici Shiva e Shakti. È il rifiuto della materia in favore dell'energia che crea il conflitto interiore nei riguardi della propria reale esistenza. La negazione della nostra unità di corpo e spirito proietta nella nuova religione un elemento di disgusto di noi stessi che reprime la partecipazione alla vita imponendo restrizioni artificiali, rendendo la morte preferibile alla vita.

Per la specie umana l'odio verso il contenitore materiale dello spirito, il corpo, è suicida. Molte delle guerre e dei problemi psicologici della società possono essere ricondotti alla separazione delle persone dalla gioia di vivere attraverso l'unità con la Dea e il Dio. Inoltre i primi cristiani, compreso il riverito S. Agostino, insegnavano che l'unione sessuale era peccato, che avere figli era la prova dell'aver commesso peccato e che tutti avrebbero dovuto rimanere celibi per essere degni del Regno di Dio. Tuttavia, Agostino mantenne una signora per la maggior parte della sua vita clericale rimandandone il battesimo nella credenza che egli sarebbe stato comunque perdonato. Abbastanza interessante, il destino del «cattivo» Re Erode – una morte dolorosa dovuta a vermi intestinali, vista come segno della punizione di Dio – fu di morire nello stesso modo di S. Agostino, che viene invece considerato santo. Il risultato della pratica di ciò che predicavano i primi cristiani sarebbe stato, naturalmente, la fine della specie umana. Questo è il motivo per cui le moderne chiamate allo sposare «valori famigliari cristiani» sono storicamente divertenti – i pagani romani nel V secolo dell'era attuale denunciarono la cristianità come distruttiva per i valori famigliari (Tacito).

Raccomando l'ottimo libro di Will Durant *History of Civilization*:

Part IV, The Age of Faith a tutti coloro che cercano di iniziare a studiare la storia religiosa.

La correlazione esistente tra gli elementi Verdi dell'Arte pone il praticante non solo in armonia con la Signora e il Signore (che vengono visti come uguali), la terra, le stelle e l'universo, ma anche con le altre forme di vita e gli elementali. I 4 elementi sono più che la personificazione di terra, aria, fuoco e acqua, più che i simboli dei colori, direzioni, stagioni e aspetti. Essi sono le entità reali dei poteri di cui il praticante può invocare l'assistenza. Essi sono parte della Dea e del Dio ma, allo stesso modo in cui molti cristiani trovano più confortevole lavorare con il Figlio di Dio o con i santi, molte Streghe trovano che riescono a lavorare meglio dirigendo la loro concentrazione sui poteri elementali delle Divinità Duali. Quali aspetti del Signore e della Signora, due di essi sono visti come connessi ad ognuna delle Divinità: terra e acqua alla Signora (materia) e aria e fuoco al Signore (energia). Io vedo in questo un significato più profondo.

Ci sono coloro che vedono gli elementali come forze inconoscibili senza una personalità, come un «cosa». La mia visione è che, siccome io sono composta di parti di loro e sono un «chi», anche loro lo sono. Io li considero miei amici e parenti: la terra è il mio corpo l'aria muove il mio petto e stimola il mio intelletto, il fuoco è una scintilla di energia in me e la mia passione e l'acqua sono i miei liquidi corporali e le mie emozioni. Attraverso il contatto con altre Streghe ho imparato che non sono la sola a pensarla così, perciò forse questa è una odierna corrente sotterranea di pensiero che semplicemente non è molto pubblicizzata.

Il mio personale approccio agli elementali, così come l'ho sviluppato dall'eredità panteistica di mia madre e della madre di lei, non si ritrova nella maggior parte delle tradizioni da me conosciute. I miei studi successivi hanno indicato che mia madre e mia nonna, entrambe brasiliane di lignaggio ibero-celtico (con un cognome che è il nome di un Dio celtico), hanno trasmesso una prospettiva tuttora praticata nella derivazione moderna della religione vedica e dravidica conosciuta come Induismo. La Stregoneria di eredità europea contiene aspetti della cultura dravidica così come si è diffusa attraverso una serie di migrazioni, la cui ondata più recente sono gli Zingari (inizialmente creduti dagli Europei Egiziani ma in se-

guito riconosciuti dagli storici come provenienti dall'India, con una parte che viaggiò attraverso l'Egitto e più tardi, verso il XII secolo dell'era attuale, in Spagna e l'altra attraverso l'Europa dell'Est) e io considero sia l'animismo che il panteismo parte della relazione con gli elementali.



La correlazione esistente tra gli elementi Verdi dell'Arte pone il praticante non solo in armonia con la Signora e il Signore (che vengono visti come uguali), la terra, le stelle e l'universo, ma anche con altre forme di vita e gli elementali.

Entrando in connessione con la Natura e l'universo, la Strega può aspettarsi di avere nuovi significative esperienze e questa è un motivo per tenere una giornale dei sogni e delle visioni. Grazie ad una di queste ispirazioni, ho capito che gli elementali sono forze «personali» come lo sono la Signora e il Signore – la connessione tra il Dio e la Dea e gli elementali è troppo meravigliosa per essere descritta o evitata. Mentre pensavo se avrei dovuto o meno incorporare quella tradizione nella mia pratica personale, la mia conclusione è stata che questo non sarebbe stato giusto secondo la mia prospettiva animistica.

La Legge del ritorno

All'interno delle tradizioni della Wicca e di tutte le forme di pratica magica vi è la Legge del Ritorno. Nella Wicca questa viene generalmente chiamata la Legge del Triplice Ritorno, il che significa che qualunque potere magico venga inviato ritorna triplicato, ma mia madre e mia nonna mi hanno insegnato questo concetto in maniera più equa. «Ciò che viene inviato ritorna indietro», mi disse mia madre in molte occasioni. Questo è un elemento Verde che si trova riaffermato nelle principali religioni come «fare agli altri ciò che vorresti che loro facessero a te». Io sono più incline ad accettare una Legge del Ritorno equivalente, in quanto essa appare in questo modo più frequentemente in una quantità di fonti, in vari sistemi di credenze e nella filosofia greca. L'enfasi originale non veniva posta sull'essere un buon vicino o sull'obbedire alle leggi civili, bensì era un avvertimento a non usare la magia per danneggiare gli altri. Da questo deriva il tradizionale Consiglio per le Streghe: «Se non danneggi nessuno, fai ciò che vuoi», che ho aggiunto alla mia pratica Verde perché è appropriato e per via del suo largo uso nella Wicca. La Legge del Ritorno è sempre stata la principale guida di mia madre e di mia nonna, e la logica delle due era la stessa: tu non desideri danneggiare gli altri perché ciò che è inviato ritorna, quindi danneggeresti te stesso.

Una religione e un'Arte

Come rileva Marion Green nel suo libro *A Witch Alone*, la Stregoneria è sia una religione, con una reverenza per il Signore e la

Signora (piuttosto che una fede in essi, siccome la loro immanenza rende la credenza non necessaria) che un'Arte, con incantesimi, malie e l'uso della conoscenza erboristica. Nella vita di tutti i giorni, le legge della pratica religiosa pagana è stata messa in correlazione con ingiunzioni civili e viene presentata come etica, mentre il potere magico è diventato prerogativa del clero, che lo distribuisce a profitto della gente alle giuste condizioni e con un giusto compenso.

Questo porta ad un altro aspetto delle consuetudini Verdi del passato: la magia non veniva eseguita dietro pagamento in moneta. Se una persona offriva una donazione a sua scelta, questo era accettabile ma raramente la Strega chiedeva o esigeva una ricompensa. L'eredità Verde indica che veniva effettuato uno scambio per «rafforzare» la magia, come il dare un dono per riceverne un altro delle leggende sul popolo fatato. L'istruzione era un'altra questione, ma non veniva trattata in maniera scolastica. Lo «studente» era un vero e proprio «ricercatore» e richiedere pagamenti avrebbe potuto essere un ostacolo per la crescita spirituale altrui, eccetto forse in caso di servizi di un apprendista. Le cose sono comunque cambiate e l'idea della Strega del paese con un apprendista o che compie magie ricevendone cibo e oggetti quale compenso simbolico non è realistica al giorno d'oggi. Il numero di cercatori è enorme e il costo dell'esercitazione sarebbe proibitivo. L'Arte si impara realmente tramite intuizione, perciò le Streghe più esperte possono offrire ai ricercatori solo il beneficio della loro esperienza, che essi sono liberi di accettare o rifiutare. Alla fine, è il ricercatore che deve connettersi alla Signora e al Signore. Imparare è una strada senza fine.

Solitari o in gruppo?

Per la maggior parte, gli elementi Verdi dell'Arte vengono tradizionalmente visti come una pratica solitaria, nonostante vi siano elementi di gruppo e possano essere praticati in gruppo e sovrapposti a quasi ogni altra tradizione. L'aspetto dell'unione personale con il divino non conduce di per sé al dogma e ogni congrega che si focalizzi sugli elementi Verdi dovrebbe fornire varie alternative di approccio. Quando, all'inizio di questo secolo, la Wicca venne riscoperta, l'idea che venne inizialmente proposta fu che erano sempre esistite congreghe di Streghe che praticavano la loro Arte di nasco-

sto. In seguito, quando si rese difficile difendere questa teoria di Margaret Murray, si affermò che la tradizione Wicca non era mai stata trasmessa e che tutto ciò che veniva oggi chiamato Stregoneria era in gran parte l'invenzione di qualcuno. Queste idee sono conosciute dai praticanti e sono state descritte in una quantità di libri e articoli e, in alcuni casi, hanno dato luogo a controversie nella comunità pagana. Nel paganesimo vi sono molte sette e denominazioni, così come nel cristianesimo, nel giudaismo e nell'islam, e alcune sono molto protettive nei confronti della loro eredità. Dal punto di vista pragmatico, ciò è inutile.

L'Eredità dell'Antenata

Ho sentito gente chiedere che cosa si deve fare per diventare «vere Streghe» e questo mi crea dei problemi. Le tradizioni che si affidano all'iniziazione (Gardneriani e Alessandriani, per esempio) sono state talvolta presentate come le più «legittime» a causa della loro connessione con Gardner, mentre la cosiddetta «Eredità dell'Antenata» fu posta in connessione alle erronee conclusioni di Murray e considerata fundamentalmente falsa. Per giunta, accettare una via limitata che consideri gli eredi del tipo particolare di Wicca insegnato da Gardner le sole «vere» Streghe significa fingere che non vi siano mai state altre Streghe in alcuna parte del mondo o circoscrivere tale visione miope limitata all'Europa. Ancora, questa potrebbe essere considerata una questione di termini. Per esempio, la parola wiccan non ha lo stesso significato della parola Strega ma le due definizioni sono tuttora confuse e intercambiabili, ma può darsi che nei prossimi decenni venga elaborato qualcosa in merito. Io non ho problemi con l'idea di essere una Strega ma non mi vedo come wiccan, a meno che questi termini non vengano usati come sinonimi.

Ciò che ha probabilmente aggiunto ulteriore confusione non è la non esistenza di una «Eredità dell'Antenata», ma che essa sia stata male interpretata da coloro che hanno scritto sui wiccan legati alle congreghe. Secondo la mia esperienza, vi sono due tipi di «Eredità dell'Antenata» – una in cui la nonna (e/o il nonno) praticava le arti popolari senza considerazione per le convenzioni religiose del luogo e una in cui i nonni hanno praticato entro i confini di quelle

convenzioni religiose. Molti degli elementi Verdi dell'Arte sono sopravvissuti a 2.000 anni di oppressione cristiana integrandosi alle religioni prevalenti o grazie alla segretezza. Gli incantesimi venivano eseguiti senza pagamento, non veniva coinvolta alcuna legge civile e venivano scambiati solo compensi simbolici, come un sistema di baratto al di fuori dei regni di tasse e burocrazia.

Nel mio personale background familiare, la mia nonna materna era conosciuta nella sua regione quale erborista e guaritrice. Veniva consultata anche quando vi erano medici disponibili perché aveva fama di curare anche i casi più disperati con i suoi rimedi a base di erbe. Riceveva in cambio polli, frutta o lavoretti in casa e in cortile. Spesso solo gratitudine. Ella veniva ricercata per avere amuleti, cure, «il potere» e consigli ma nessuno la chiamava Strega e lei agiva piuttosto tranquillamente all'interno delle tradizioni popolari della chiesa cattolica brasiliana. Nel suo caso, non vi erano elementi della *macumba* afro-brasiliana (una sorta di Santeria brasiliana), ma si avvicinava piuttosto alle sue radici celticoiberiche del Portogallo e della Galizia (Spagna settentrionale). Non è sorprendente il fatto che io trovi gli scritti della Stregoneria Celtica molto significativi, ma includo anche la connessione dravidica. Anche mia madre era collegata al dravidico Shiva; a causa del suo duplice aspetto di insegnante e guaritore, ella diede un piccolo Shiva a suo fratello quando iniziò a frequentare la scuola di medicina.

La maggior parte degli abitanti degli Stati Uniti non nativi ha perso il contatto con le proprie radici pagane semplicemente perché non vi sono stati a contatto per 2 secoli. Questo è particolarmente vero per i discendenti degli Europei. La cultura religiosa dell'America cristiana è piuttosto povera se comparata a quella europea. Quanti in America comprendono la Danza Campestre Inglese, il Salto del Falò, la danza del Maio,¹ l'Uomo Verde, la Parata dei Folli o qualche altra tradizione pagana tuttora mantenuta in Europa e nelle Isole Britanniche all'interno o parallelamente ad un contesto cristiano? Non vi sono monumenti megalitici a cui riferirsi (come Avebury o Stonehenge), né migliaia e migliaia di anni di storia e mitologia precristiana come in Europa, né paesaggi né antiche caverne ancestrali, tumuli funerari o manufatti che influenzino le pratiche religiose degli americani di origini europee.

Provo un senso di perdita a causa di questa distanza tra le Streghe

americane e la loro eredità europea perché, anche se qualcuno studia e impara queste cose, la cultura non viene «vissuta». Ciò che attrae nell'Arte è che la sua espressione nasce dall'esperienza e dai sentimenti del praticante. Per esempio, va bene imparare la lingua celtica (ogni conoscenza è una gioia) ma c'è differenza tra apprenderla e crescere in un determinato contesto linguistico, ad esempio nel Galles.

Anche in Europa, i celti sono un popolo sfuggente. Le altre culture (i romani, i norvegesi o i sassoni) hanno lavorato così diligentemente nei secoli per cancellarli che oggi i discendenti di quell'antica etnia possono riunire solo dei frammenti di ciò che un tempo era chiamato celtico. Oggigiorno i luoghi dove l'eredità pagana è più forte in America sono quelli dove gli usi e i costumi di gruppi etnici isolati sono rimasti integri, come nell'eredità celtica dei discendenti dei coloni scozzesi e irlandesi nei Monti Appalachi.

Un altro aspetto della solitaria «Eredità dell'Antenata» che rende questa influenza difficile da valutare è la carenza di un apprendistato formale comparabile a quello che si sperimenta nelle congreghe moderne. Mia nonna (e ci sono altre Streghe che hanno avuto esperienze analoghe) non ha mai istruito nessuno sulle cure erboristiche, sugli incantesimi o amuleti ma li usava nella propria vita quotidiana quando ve ne era il bisogno. I membri della famiglia semplicemente raccoglievano gli insegnamenti quando venivano esposti durante la pratica. La mia stessa madre ha tramandato alcuni degli incantesimi e dei principi guida, ma so che ci sono molti incantesimi che sono andati perduti perché lei li ha scordati o semplicemente non li ha mai usati in quanto non ve ne era bisogno.

Nonostante mia madre si considerasse cattolica, per lei la chiesa cattolica era un collegamento con il passato pagano, e erano gli oli consacrati e le magie sacre del sacerdote a motivare la sua partecipazione alla messa negli ultimi anni. A dispetto di tutta la retorica cattolica riguardo al peccato, al paradiso e all'inferno, ella continuava a credere con fervore nello spiritismo e nella reincarnazione – idee che sarebbero state considerate non cristiane se le avesse esposte senza pensarci. Perciò per molti solitari l'eredità è sempre stata presente, magari evidenziata da consuetudini coesistenti con le pratiche cristiane.

Gli elementi Verdi dell'Arte sono come l'«Eredità dell'Antenata»: calmi e non vistosi. Alcuni aspetti dell'Antica Religione sono stati

trasferiti in quella tradizionale, come l'albero di Natale (uno sviluppo cristiano relativamente recente), il vischio, l'agrifoglio e così via, alcuni dei quali erano illegali solo un paio di secoli addietro a causa delle proprie connessioni con il paganesimo. Oggi la tendenza ad incorporare pratiche pagane è ancora più manifesta in coloro che si considerano cristiani ma accettano anche idee New Age. Cristalli, erbe, candele e meditazione stanno entrando facilmente in un contesto cristiano.

Ritornare a casa

Per molte Streghe moderne, la sensazione di tornare a casa che si sperimenta nella Wicca è dovuta in parte a un'accettazione personale del processo intuitivo che ha riportato in auge la vecchia eredità. Per ottenere un buon esito nella transizione, devono essere rigettate le paure basilari indotte dalle fedi principali allo scopo di controllare i loro membri e l'individuo deve aprirsi al potere della Dea e del Dio. Le Divinità della Wicca non sono le divinità politiche punitive delle religioni convenzionali. Quando la Strega parla di un Dio e di una Dea amorevoli non vi sono liste di leggi, prescrizioni alimentari, dogmi, schemi di adorazione né sono richiesti riconoscimenti tipo «testimonianza». Vi è una sola grande regola da ricordare: «tutto ciò che viene inviato torna indietro».

I materiali Verdi usati più frequentemente sono erbe e altri oggetti naturali (fiori, bastoncini, nocchie, pietre, conchiglie eccetera), candele e invocazioni. Vengono anche usati oli, iscrizioni, corde, corde di fibra, penne e tessuti naturali quali lana, cotone e mussola (che è semplicemente un cotone più resistente). Questi vengono talvolta semplicemente immagazzinati come parte di un rifornimento magico, ma spesso ci si procurano gli oggetti nei paraggi al bisogno. Il Signore e la Signora vi forniranno sempre ciò di cui avete bisogno per eseguire un incantesimo, dalle parole al rituale agli oggetti usati in esso. Imparerete con l'esperienza a fidare in loro per i vostri bisogni.

Un altro articolo che si trova nell'uso Verde è un bastone biforcuto detto *stang*. Io ne ho posseduti diversi nel corso degli anni. Noi traslochiamo spesso e io ho sempre trovato un grazioso bastone ad aspettarmi nella mia nuova abitazione. Si tratta di un qualcosa che

uso finché vivo in quella zona, poi, ogni volta che mi trasferisco, lo lascio lì come se appartenesse alla casa.

Questa abitudine è cambiata solo di recente e il modo in cui è successo è molto significativo per me. Attualmente vivo in una zona che mi piace molto, ma sto per trasferirmi nuovamente in quella che dovrebbe essere la mia casa definitiva. Quando sono arrivata qui, naturalmente ho trovato uno *stang* subito fuori, ma quando ho compreso che avrei dovuto lasciare questo luogo per installarmi definitivamente in un altro, ho cominciato a pensare di prendere con me qualcosa dello spirito di questo luogo. C'erano nelle vicinanze alcuni alberi, bellissimi e alti, molti dei quali ora sono stati abbattuti. Mentre camminavo vicino a una catasta di pezzetti d'albero, ho compreso che quel mucchietto di scarti era pieno di bastoni robusti, dritti, nettamente biforcuti. Ora possiedo *stang* permanenti per ciascun membro della famiglia e il decorare individualmente ogni bastone è un rituale che lo personalizza e ci permette di prendere parte allo spirito di questa regione dovunque andiamo. In un certo senso, mi sono state donate le ultime vestigia degli alberi ora non più esistenti gli *stang* rimarranno connessi al Signore e alla Signora tramite il loro uso nei riti e nel lavoro dell'Arte; essi possono essere usati come altari naturali nei rituali che vengono eseguiti all'esterno o semplicemente come bastoni da passeggio. All'interno della casa, il mio reca alcuni dei miei strumenti: penna, corda, borsa e una ghirlanda di fiori.

Connessioni dell'Arte

Le Divinità del livello Verde dell'Arte sono le Antiche Divinità della storia umana e i loro nomi hanno indugiato nelle pieghe della nostra consapevolezza per 2.000 anni e oltre; tuttavia essi sono senza nome. Vi sono molti nomi popolari per la Dea e il Dio nella comunità wiccan, derivati da varie eredità. Questi comprendono Cerrydwyn, Cernunos, Ecate, Herne, Danu, Lugh, Parvati, Shiva, Kali, Hades e molti altri provenienti dall'Est, dall'Oriente, da Europa, Africa e America. Ma i più Antichi degli Antichi sono la Grande Madre e il Grande Padre, il Signore e la Signora che compaiono nella creazione e nella distruzione, all'inizio e alla fine e anche nel rinnovo e nella rinascita.

Nonostante molte tradizioni moderne Wicca incorporino ele-

menti di magia cerimoniale con le relative Cabala e liste di angeli, arcangeli (e delle loro controparti demoniache), regni e livelli, questi aspetti sono inutili con gli Antichi e quando praticherete questo dialogo i vostri poteri verranno accresciuti dall'uso. Gli strumenti della tradizione sono quelli familiari: per esempio, la Strega di cucina dei tempi moderni è vicina agli elementi Verdi dell'Arte. È inutile seguire un particolare modello nel condurre un rituale perché l'enfasi è nell'individualità. La gente d'oggi non ha bisogno di emulare ciò che si crede fossero gli schemi di comportamento della gente di secoli (o millenni) addietro per sapere ciò che è giusto. Talvolta l'approssimazione di costumi dimenticati può incrementare il lavoro personale, altre volte lo diminuisce. Solo il praticante può decidere cosa usare e cosa no.

Nel passato, per esempio, le spade venivano possedute solo dai nobili; le brughiere erano certamente troppo fredde e umide per creare circoli in cui operare nudi, specialmente in tempi in cui ammalarsi poteva facilmente significare la morte, e la gente era per la maggior parte illetterata e non regolava le cose della Natura con i calendari, ma con il cambiare delle stagioni appena sopraggiungevano. I calendari di discendenza romana sono stati rielaborati dalla chiesa per istituzionalizzare la conformità di comportamento. Al giorno d'oggi, danzare nudi può aiutare a liberarsi dalle inibizioni create dalle religioni ortodosse o tracciare un cerchio con una spada può essere d'aiuto per la visualizzazione individuale. È sempre una questione di scelta per sonale.

Coloro che praticavano il livello Verde dell'Arte erano gente comune che viveva a contatto con la terra e conosceva i cicli della Natura dall'avvicinarsi degli schemi di tempo e crescita. I loro strumenti derivavano dalla Natura o dalla loro vita rurale e le loro vesti rituali erano le stesse che indossavano ogni giorno o, se erano abbastanza fortunati da possederne una, le loro vesti per la festa. Essi non avevano litanie scritte perché erano analfabeti e trasmettevano la loro Arte attraverso una quantità di miti e pratiche quotidiane. Nel *Buckland's Complete Book of Witchcraft (Il libro delle streghe, Armenia 2017)* sono descritte varie possibilità e vi si riconosce che il praticante dell'Arte può cogliere e scegliere tra gli elementi per formulare una via adatta. In questo senso, questo libro è una fonte eccellente di conoscenza delle varietà di approccio all'Arte.

Un'unione simbolica

Molte donne chiedono se devono avere relazioni sessuali con il leader di una congrega per essere una «vera» Strega. Questo è un altro aspetto controverso dell'Arte che sento di dovere trattare semplicemente perché non è un qualcosa che possa essere ignorato. L'idea di dovere avere rapporti sessuali con il leader di una congrega è un effetto indesiderato del collegare la Wicca a culti cristiani come quelli di Jim Jones o David Koresh (dove bambine di 12 o 13 anni venivano affidate dai genitori sottomessi a questi uomini affinché fossero iniziate sessualmente e ingravidate dai leader del culto) ma questo *non* fa parte della Wicca. In molte pubblicazioni pagane si avverte di stare attenti alla potenziale dominazione, controllo e ego-mania che si possono trovare nelle congreghe. Ancora una volta, se sentite che qualcosa è spiacevole questa cosa non è appropriata per voi. Le Streghe non sono cultisti, sono individualisti e ogni volta che trovate in una congrega un ambiente che nega il potere dell'individuo dovrete essere così saggi da cercare compagnia altrove.

Per coloro che si chiedono se l'energia sessuale produca risultati magici, la realtà è che è il caso a decidere in merito ad ogni tentativo. La psicologia sessuale umana è immensamente variabile, non solo tra le coppie ma anche in ogni incontro. La natura della sessualità è così intima e personale che solo chi ha vissuto l'esperienza può dire come sono realmente andate le cose. Se una coppia decide di avere un rapporto sessuale per ottenere uno scopo, ognuno dei partner dovrà dipendere interamente dall'altro per non perdere la concentrazione o smarrirsi nell'immaginazione e quanti possono sinceramente affermare di poterlo fare? Può funzionare ma può anche non funzionare. Rhiannon Ryallin *West Country Wicca* afferma che, quando era piccola, i membri della congrega credevano che se la donna che veniva iniziata rimaneva incinta non aveva eseguito la magia correttamente. Perciò, di fronte ad un inatteso (e forse indesiderato) bambino, la donna veniva incolpata di avere creato disordine nella magia, facendola sentire una Strega incompetente. Questo atteggiamento è degradante per le donne ed è semplicemente un altro modo per affermare la dominazione maschile in quella che dovrebbe essere una religione di equilibrio. Le possibi-

lità di gravidanza dipendono molto dai cicli interni della donna e questo non ha nulla a che vedere con il compiere una magia per dividerla con i convenuti (come suggerito dalla Ryall). L'odierno rischio di contrarre AIDS e malattie sessualmente trasmesse, senza contare l'eventuale danno psicologico, devono essere soppesati in confronto ai risultati che ci si aspettano. Nelle coppie monogame che si preoccupano l'uno dell'altra le possibilità di successo sono molto più elevate ed è molto più difficile che un eventuale insuccesso crei danni psicologici.

Secondo gli scrittori greci (che trovavano questa usanza disgustosa), gli Etruschi eseguivano unioni sessuali alla presenza di altri senza problemi ed erano soliti guardarsi a vicenda dopo i banchetti. La copula pubblica era perfettamente accettabile e agli uomini non importava (né sapevano) di chi fosse la paternità dei figli in un matrimonio – ma la loro società non esiste più (Massa, *The World of the Etruscans*). Chi dice che la cosiddetta immoralità degli Imperatori romani non fosse un tentativo di ritornare a costumi etruschi che precedevano quelli romani? Ora, le società cambiano e noi non siamo separati dalla nostra cultura, perciò un approccio congregazionale alla magia sessuale può portare molto più dolore e infelicità che potere. Sembra dunque ragionevole relegare tale magia a coppie sposate o riconosciute.

Così, qual è la storia del Grande Rito? Era l'unione simbolica dell'energia con la materia e venne in seguito rimpiazzata con la transustanziazione usata oggi nell'Eucaristia cristiana. La traslazione dell'Unione del Dio e della Dea in un'unione fisica umana ha origine dal matrimonio tra l'Alta Sacerdotessa e il re secolare che governava per un anno e un giorno. Merlin Stone (*When God Was a Woman*) e Joseph Campbell (serie *Le maschere di Dio*, cfr. *Bibliografia*) offrono entrambi delle intuizioni sul modo in cui questa pratica si è sviluppata nelle differenti culture, particolarmente nell'Est. Il pubblico era testimone dell'unione del leader sacro e di quello secolare e credeva che questo avrebbe assicurato la fertilità della terra e del popolo per un anno. Alla fine di questo periodo, il re veniva giustiziato in un sacrificio volontario e il suo ruolo diveniva quello del Dio Sacrificato, il cui corpo e sangue venivano sparsi nei campi del regno in una comunione sacra cerimoniale. In realtà, questo è l'antenato del sacramento cristiano che porta lo stesso nome; egli

rinasce sotto forma di cereali² (questa parola in Europa designa i cereali, in particolar modo grano o avena; il *corn* come mais è una piante americana) che sostenevano il popolo.

È importante ricordare che questa era una performance pubblica istituzionalizzata rilevante solo da un punto di vista storico laddove appare. Le Streghe moderne non eseguono sacrifici sanguinari né bruciano o strangolano messaggeri per inviarli agli Dei. Allo stesso modo, esse non praticano rapporti sessuali di fronte all'intera comunità nazionale – e la parola «nazionale» è di vitale importanza. Quell'antico evento non veniva confinato all'interno di una ristretta cerchia di membri selezionati, come una congrega, né in un'area privata appartata da una piccola riunione (un'opzione offerta da alcune congreghe) ma veniva eseguito davanti a migliaia di spettatori come parte di una cerimonia civile. Gli spettatori stessi partecipavano in seguito festeggiando, avendo rapporti sessuali e in generale celebrando. Questo era un evento sociale.

L'applicazione dell'unione sessuale alla Stregoneria è più cerimoniale che Wicca, a cui pervenne in eredità dalla recente istituzione di un clero. Questo accadde quando il potere femminile della religione fu superato dai preti ariani e le donne divennero lo strumento di generazione tramite cui un re secolare permanente (o faraone) otteneva legittimamente il proprio trono con il matrimonio (vedi Stone). Per la Strega pratica, il Grande Rito viene eseguito quando il coltello (athame) viene calato all'interno della coppa durante il rituale; così, mentre il primo era un evento a carattere nazionale al di fuori del contesto di una congrega, il secondo è un evento simbolico adatto sia al rituale privato che di congrega. L'unione simbolica del maschile e del femminile avviene per la felicità di entrambi e se qualcuno non si sente a sua agio all'idea di avere un rapporto sessuale con il leader di una congrega è certamente corretto non averlo.

In realtà, sono poche le congreghe in cui viene richiesta un'unione sessuale allo scopo di acquisire il massimo grado di iniziazione, perciò questa è un'eccezione piuttosto che la norma. La Strega Verde sperimenta il Grande Rito attraverso l'unione personale con la Signora e il Signore. L'uso di «gradi» è una pratica derivante dagli ordini di magia cerimoniale e non è necessario applicarlo alla Wicca. Come afferma Marion Green, o sei una Strega o non lo sei:

non esistono gradi. Il reale sacrificio del re è diventato obsoleto ed è stato rimpiazzato con la cerimonia simbolica, perciò c'è ancora minore logica nel riportare in auge parte di quella pratica che anche gli antichi hanno del tutto abbandonato.

La chiave per il Verde

L'elemento Verde centrale di tutta l'espressione dell'Arte è la Dea quale immortale, triplice e associata alla Terra, alla Luna e alle acque (sacre) viventi e al Dio quale immortale, triplice e associato alla Terra, al Sole e al cielo. Come Dio del grano e delle fasi solari, egli è anche il sacrificio volontario che «muore» e «rinasce» nella Dea nel ciclo annuale delle stagioni. Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo è il concetto della Trinità, che rimanda indietro di 30.000 anni a Shiva quale Triplice Dio. Egli è sia il seme che l'energia eterna della vita.

«Verde» è dunque un termine in qualche modo generico per definire gli elementi che si trovano nella Stregoneria erboristica, naturale, tradizionale o familiare tradizionale, e possiede una grande flessibilità e varietà. Gli elementi Verdi possono essere adattati a quegli aspetti cerimoniali che trovate attraenti e formano le fondamenta della tradizione Odinica (che è molto restrittiva riguardo a quali elementi sono accettabili – la Cabala e i Tarocchi non vengono usati, per esempio). La chiave per la sfaccettatura Verde della Stregoneria è l'essere in armonia con la Natura e con le forze naturali che ci circondano.

Celebrazioni Verdi

Le celebrazioni del livello Verde sono incentrate sui solstizi e sugli equinozi. Marion Green chiama gli altri Sabbat «Celebrazioni Bianche» in relazione agli eventi della vita della Dea e del Dio, ma in realtà anche i Sabbat solari si riferiscono ad eventi della loro vita umana e il complesso degli 8 Sabbat può essere visto come una storia ininterrotta che si ripete misticamente. Quando ero piccola, nella mia famiglia il cambio delle stagioni – primavera, estate, autunno e inverno – veniva celebrato da All Hallows Eve³ ad Harvest Home⁴, perciò venivano ignorati 2 dei tradizionali 8 Sabbat: Imbolc in feb-

braio e Lugnassadh in agosto; personalmente io ho incluso queste 2 festività da molti anni nella mia ruota dell'anno, perché le ho trovate importanti, dal momento che rendono completo il mio anno.

Siccome la stagione della semina e quella del raccolto variano a secondo delle zone, gli 8 Sabbat sono concentrati, da un punto di vista pratico, in quarti e in semi-quarti, in quanto si riferiscono al mito centrale del Dio e della Dea. Io chiamo le feste solari quarti e Sabbat Minori e i semi-quarti, che si trovano al centro tra questi, li chiamo Sabbat Maggiori ma, leggendo testi di diverse tradizioni Wicca, ho visto queste etichettature intercambiate in varie combinazioni. Alcune congreghe celebrano solo 4 dei Sabbat, altre decidono i ruoli di leadership tra l'Alto Sacerdote e l'Alta Sacerdotessa a seconda dei Sabbat. È fondamentalmente una questione di preferenze. Ogni Sabbat è degno di attenzioni perché esso armonizza alla Terra e all'universo, ma io ne ho saltati di volta in volta alcuni e so che questo è comune tra le altre Streghe. Talvolta la celebrazione viene fatta un giorno prima o dopo rispetto alla data normale, ma va bene ugualmente, perché l'Arte non è dogmatica né possesso di una ortodossia. Ciò che è vitale è l'impulso individuale.

Potere personale

Quando studi l'Arte, ti fai le tue interpretazioni e variazioni personali. Non esistono incantesimi o ricette precise ma quelle che vengono date qui sono formule testate e reali che hanno raggiunto i loro scopi. Ogni Strega deve fare qualche cambiamento di un tipo o dell' altro per personalizzare un incantesimo preso dal libro degli incantesimi di qualcun altro. Le tabelle di comparazione possono essere modificate in qualunque modo sentiamo giusto per noi all'interno del formato globale. Una cosa personale da ricordare è che la magia accade tra voi e la Divinità che in vocate. È personale e siete voi che create il vostro potere eccelso.

INDICE

1. Il Verde	»	7
2. Le basi	»	31
3. Streghe ed Erbe	»	56
4. Vivere Verde	»	85
5. La magia	»	105
6. Pratiche magiche	»	125
7. Rituali Verdi	»	160
8. Gli Esbat	»	196
9. Sabbat di Yule - 21 dicembre	»	212
10. Sabbat di Imbolc - 2 febbraio	»	226
11. Sabbat di Ostara - 21 marzo	»	237
12. Sabbat di Beltane - 11 maggio	»	247
13. Sabbat di Litha - 21 giugno	»	257
14. Sabbat di Lughnassadh - 1° agosto	»	369
15. Sabbat di Mabon - 21 settembre	»	281
16. Sabbat di Samhain - 31 ottobre	»	290
Note	»	301
Postfazione	»	302
Appendice - Influenze ariane e dravidiche in occidente	»	306
Bibliografia	»	313